

SICILIAINFORMAZIONI.COM

Looking Far, Looking Deep

Gio 28/06/2018-

Ricerca-tecnologie: Italia-Malta, al via progetto "Natiflife"



Fornire soluzioni tecnologiche efficaci per rispondere alla sempre maggiore richiesta di autonomia degli anziani e delle persone con disabilità'. Questo l'obiettivo del progetto "A Network of Assistive Technology for an Independent and Functional Life" (NATIFLife), finanziato nell'ambito del programma Interreg Italia-Malta 2014-2020, dove si è classificato terzo nella graduatoria generale di merito.

Il progetto vede impegnato un partenariato rappresentato dal dipartimento di Ingegneria elettrica, elettronica e informatica (Dieei) dell'Università di Catania e da altri sei soggetti partner: il Comune di Catania (Direzione famiglia e politiche sociali), Viteco srl, Salupo Sas, Helios srl, Università di Malta e Paragon Europe. Responsabile scientifico e coordinatore è Bruno Ando', associato di Misure elettriche e elettroniche nel Dieei. "Il progetto – si legge in una nota – intende, in particolare, sviluppare un nuovo framework di tecnologia assistiva, attraverso un'azione congiunta tra centri di ricerca, industria, istituzioni e rappresentanti sociali, che possa migliorare l'autonomia degli utenti finali, favorendo la deospedalizzazione, la vicinanza ai luoghi d'origine e alle famiglie, con una notevole riduzione dei costi a carico del Sistema sanitario nazionale".

"NATIFLife – spiegato Ando' – produrrà degli output importanti: il rafforzamento dei due centri di ricerca presenti a Malta e Catania, che diventeranno un riferimento per le imprese che desiderano avviare attività cross-frontaliera nel settore delle tecnologie assistive; lo sviluppo di ricerca fortemente innovativa nel

settore, con particolare riferimento alla sensoristica, ai sistemi robotici e a soluzioni multi-sensoriali intelligenti in grado di assistere in tempo reale l'utente. E ancora, lo sviluppo di un sistema integrato di tecnologia assistiva, compatibile con soluzioni tradizionali e innovative e un'intensa attività di comunicazione rivolta agli utenti, alle associazioni di settore e, in generale, a tutta la cittadinanza. Infine, la costituzione del Network NATIFLife, per integrare richiesta e offerta di soluzioni finalizzate al miglioramento della qualità della vita, attraverso un processo di osmosi sinergico tra gli stakeholders interessati al settore delle tecnologie assistive". "Fondamentale – aggiunge il docente catanese – sarà la realizzazione di due siti pilota (living lab) a Malta e Catania, dove le soluzioni sviluppate saranno validate dagli utenti finali, attraverso un impegno congiunto tra aziende, centri di ricerca ed istituzioni. Ciò rappresenterà il primo esempio di un'azione transfrontaliera mirata a sensibilizzare l'utente verso l'impiego della tecnologia assistiva, coinvolgendolo nel processo di sviluppo e validazione di soluzioni all'avanguardia. Questa attività di ricerca congiunta e gli sforzi comuni del comparto industriale rappresentano azioni strategiche cross-frontaliere per affrontare la sfida comune dell'invecchiamento attivo e del benessere, anche grazie alla contaminazione tra attori con competenze specifiche ma al contempo fortemente complementari". "NATIFLife" è stato presentato nel corso di un meeting al quale hanno partecipato alcuni rappresentanti dei soggetti partner del consorzio.